

ANTONELLA COLONNA VILASI

Le donne della Costituente

Le ventuno donne che scrissero la
Repubblica italiana raccontate ai miei
figli

Indice dei contenuti

| | |
|---|----|
| Prefazione | 1 |
| Capitolo I — Il voto alle donne: storia di una conquista | 5 |
| Capitolo II — Le elezioni del 2 giugno 1946 e le donne elette | 11 |
| Capitolo III — L'Assemblea Costituente: struttura e lavori | 17 |
| Capitolo IV — Le costituenti democristiane | 23 |
| Capitolo V — Le costituenti comuniste e socialiste | 31 |
| Capitolo VI — Le costituenti laiche e azioniste | 43 |
| Capitolo VII — I temi del lavoro e dell'uguaglianza | 49 |
| Capitolo VIII — La famiglia e i diritti civili | 55 |
| Capitolo IX — I diritti politici e la cittadinanza femminile | 61 |
| Capitolo X — La Costituzione e il lascito delle ventuno costituenti | 67 |
| Capitolo XI — Il dopoguerra politico delle costituenti | 73 |
| Capitolo XII — Memoria e storiografia | 77 |
| Appendice — Testi, dati, cronologia | 81 |
| Bibliografia | 87 |

PREFAZIONE

Il 2 giugno 1946 l'Italia votò per la prima volta nella sua storia con il suffragio universale, maschile e femminile. Alle urne si recarono circa dodici milioni di donne che non avevano mai prima esercitato il diritto di voto. Ventuno di esse furono elette all'Assemblea Costituente, l'organo chiamato a scrivere la Costituzione della nuova Repubblica nata dalle ceneri del fascismo e dalla guerra. Questo volume è dedicato a loro: alle loro storie, alle loro battaglie, ai segni che lasciarono in un testo che ancora oggi è la legge fondamentale della Repubblica italiana.

Le ventuno costituenti provenivano da partiti diversi, da storie di vita diverse, da regioni diverse. Alcune erano state protagoniste della Resistenza; altre avevano maturato la propria coscienza politica nei movimenti cattolici; altre ancora erano donne di cultura che avevano resistito al fascismo nel silenzio della vita intellettuale. Tutte portarono all'Assemblea Costituente una prospettiva che fino ad allora era stata del tutto assente dalla politica italiana: quella delle donne come soggetti di diritti, non come oggetti di tutela.

La storiografia italiana ha a lungo trascurato il contributo specificamente femminile alla Costituzione. I lavori dell'Assemblea Costituente, che si riunirono in 170 sedute plenarie tra il giugno 1946 e il dicembre 1947, sono stati ampiamente studiati, ma lo sguardo delle studiose e degli studiosi si è concentrato soprattutto sui grandi architetti del testo — Calamandrei, Dossetti, Togliatti, De Gasperi, La Pira — lasciando nell'ombra il contributo delle ventuno donne che di quell'assemblea facevano parte.

“Noi donne italiane sappiamo che cosa significa essere vittime di un regime di oppressione. Sappiamo che cosa significa essere escluse dalla vita pubblica, essere trattate come eterni minori. Questa Costituzione deve essere anche la nostra.” — Nilde Iotti, discorso all'Assemblea Costituente, 1947.

La ricerca si basa sui Verbali dell'Assemblea Costituente, sugli atti delle commissioni e sottocommissioni, sui carteggi personali conservati negli archivi di partito e nelle istituzioni di ricerca, sulle memorie e autobiografie pubblicate dalle protagoniste stesse nel corso della loro vita. L'obiettivo è duplice: restituire alla memoria collettiva le figure individuali delle ventuno costituenti nella loro complessità umana e politica; e analizzare il contributo specifico delle donne al testo costituzionale, identificando gli articoli e i principi in cui la loro voce è più chiaramente udibile.

Il volume è organizzato in dodici capitoli. I primi tre delineano il contesto storico: il suffragio femminile, le elezioni del 2 giugno, la composizione dell'Assemblea. I capitoli dal quarto al nono sono dedicati alle singole costituenti con biografie dettagliate e analisi del loro contributo specifico. I

capitoli dal decimo al dodicesimo esaminano i temi su cui le donne incisero di più: la famiglia, il lavoro, i diritti civili e politici. L'appendice raccoglie dati statistici, una cronologia, e la trascrizione integrale degli articoli costituzionali più direttamente connessi all'impegno femminile.